

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 gennaio 2024, n. 3
[ID_VIP: 10040, 10373, 10374] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 2 e 7 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022, relativo al progetto "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12)", DP 75 bar e opere connesse" - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

PREMESSO che:

- Con Decreto Ministeriale n. 75 del 27.05.2022 è stata determinata, in favore della Snam Rete Gas S.p.A., l'esclusione dalla procedura di VIA per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali, tra cui la n. 1, 2 e 7 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022 allegato al medesimo decreto. In particolare, per le condizioni ambientali n. 1 e 7 sono individuati in qualità di *Ente coinvolto* la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- Con nota prot. n. 162772 del 12.10.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/12974 del 21.08.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza in oggetto indicata;
- con nota prot. n. AOO_089/18984 del 15.12.2023 la Sezione scrivente invitava l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia – a far conoscere le proprie determinazioni in ordine al procedimento in epigrafe. Ad oggi non risulta pervenuto riscontro a detta nota.;

EVIDENZIATO che:

- la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e le prescrizioni contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, è individuata alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale nei termini di seguito riportati:

Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10040):

Ente coinvolto: Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10373):

Ente coinvolto: Regione Puglia.

Condizione ambientale n.7 (ID_VIP 10374):

Ente coinvolto: Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai seguenti indirizzi:

Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10040):

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15051>

Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10373):

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15109>

Condizione ambientale n.7 (ID_VIP 10374):

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15110>

DATO ATTO che:

la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell'art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21488 del 15.12.2023, consentono la

seguinte valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 75 del 27.05.2022

PRESCRIZIONE N. 1:

Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle faglie attive e capaci intersecate da alcuni interventi del progetto in esame, sarà necessario eseguire uno studio di maggiore dettaglio rispetto a quello presentato, facendo esplicito il riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Versione 1.2015), a cui si rimanda per maggiori dettagli. Lo studio dovrà essere corredato da una analisi esaustiva della sismicità storica dell'areale interessato, con analisi dei parametri di ampiezza del moto sismico.

La tipologia di perforazione dell'opera trenchless dovrà essere confermata dai risultati della campagna di indagini geognostiche in corso di esecuzione, consistenti nell'esecuzione n.3 sondaggi a carotaggio continuo spinti a profondità comprese tra 25 metri e 40 metri dal piano campagna e da una prospezione sismica a rifrazione per tutta la lunghezza della trenchless.

Devono essere rispettate tutte le condizioni ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia e deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO - Per quanto attiene il terzo punto elenco si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

PRESCRIZIONE N. 2:

Per quanto riguarda gli impatti dell'opera sulla biodiversità, si rende necessaria la valutazione del ricorso ad alternativa progettuale (scavo con tecniche trenchless in luogo di scavi a cielo aperto) e di accorgimenti specifici, tra cui:

Nei tratti indicati in precedenza nel parere, riduzione della larghezza della pista di lavoro da 18 m al minimo possibile (non superiore a 10 m) e della copertura della condotta a meno di 1,8 m;

Adozione di una tempistica di realizzazione che tenga conto dei periodi sensibili per la fauna che utilizza i biotopi su elencati (riproduzione, rifugio), analoga a quanto disposto per i siti della Rete Natura 2000;

Idonee azioni di mitigazione/ripristino degli habitat che, attraverso idrosemine e piantumazioni di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone di provenienza locale, contribuiscono ad accelerare il naturale processo di rinaturalizzazione (ricostruzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive).

ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO;

CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

PRESCRIZIONE N. 3:

“Il Proponente deve presentare uno studio di dettaglio della circolazione idrica sotterranea, ricostruendo le linee isopieziche relative al territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto; a mezzo di modello matematico calibrato con le misure freaticometriche acquisite in campo, deve essere valutato l'effetto che la realizzazione delle opere ricadenti a quote di scavo inferiori a quelle dei livelli di falda hanno sulle stesse, con particolare attenzione in corrispondenza delle aree in cui le opere ricadano all'interno o in vicinanza delle aree di salvaguardia di pozzi o sorgenti (ad es., Sorgente Tre Fontane).”

ESITO VERIFICA: Si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID_VIP: 10040, 10373, 10374 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21488 del 15.12.2023;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. AOO_089/21488 del 15.12.2023, ottemperate le prescrizioni nn. 1 (per quanto attiene il terzo punto della prescrizione si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) e 2 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 75 del 27.05.2022;

di rimandare alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la prescrizione n. 7 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 75 del 27.05.2022.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "ID_VIP: 10040, 10373, 10374_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. AOO_089/21488 del 15.12.2023";

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Società Gasdotti Italia S.p.A.

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia -

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per un totale di 12 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafra

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

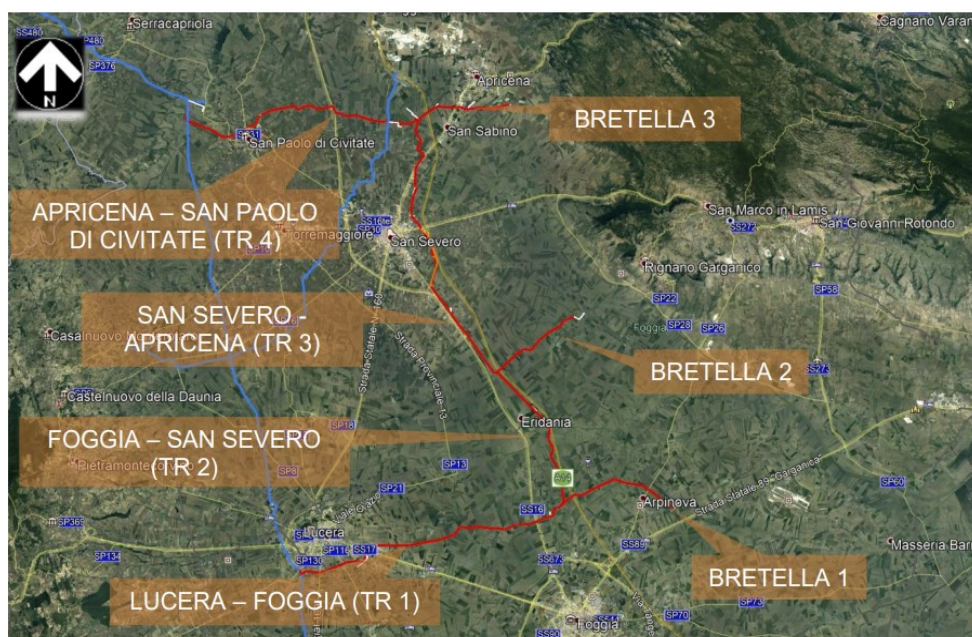
SEDE**Parere espresso nella seduta del 14/12/2023 - Verifica ottemperanza**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006***art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento:	ID VIP 10040: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VInCA:	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	SI			
Oggetto:	Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse"							
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)							
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. <i>Indicare riferimento normativo</i>							
Proponente:	Società Gasdotti Italia S.p.A.							

Considerazioni preliminari.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al gasdotto regionale SGI esistente denominato Reggente-Chieuti, DN 200 (8"), si sviluppa dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo Civitate, si va a ricollegare al gasdotto nazionale SGI esistente denominato Larino-Chieuti-Reggente, DN 300 (12").

Il tracciato in progetto, completo delle opere connesse, ha una lunghezza complessiva di circa 93 km; non sono previste opere di dismissione e/o rimozione di metanodotti esistenti.



Inquadramento opera in progetto

Con riferimento alla valutazione odierna si osserva che la stessa fa riferimento a quanto riportato nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022.

Prescrizioni da ottemperare

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

La condizione ambientale n. 1, nell'oggetto della prescrizione recita quanto segue:

- Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle faglie attive e capaci intersecate da alcuni interventi del progetto in esame, sarà necessario eseguire uno studio di maggiore dettaglio rispetto a quello presentato, facendo esplicito riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Versione 1 – 2015), a cui si rimanda per maggiori dettagli. Lo studio dovrà essere corredato da una analisi esaustiva della sismicità storica dell'areale interessato, con analisi dei parametri di ampiezza del moto sismico.
- La tipologia di perforazione dell'opera trenchless dovrà essere confermata dai risultati della campagna di indagini geognostiche in corso di esecuzione, consistenti nell'esecuzione di n.3 sondaggi a carotaggio continuo, spinti a profondità comprese tra 25 e 40 metri dal piano campagna e da una prospezione sismica a rifrazione per tutta la lunghezza della trenchless.
- Devono essere rispettate tutte le condizioni ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia e deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”.

In merito al **primo punto** il Proponente afferma che "è stato redatto uno studio di approfondimento, condotto principalmente sull'interpretazione aerofotogrammetrica, sul rilievo sul terreno, sulle analisi geofisiche e finalizzato all'individuazione dell'eventuale traccia superficiale delle faglie attive e capaci. Lo studio è stato eseguito in riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Versione 1 – 2015). Nell'approfondimento si evidenzia che il gasdotto in progetto interferisce con due allineamenti tettonici censiti dal database ITHACA (ITaly HAZard from CApable faulting) come faglie Attive e Capaci. Si tratta di due faglie normali di cui una interferisce, in località Arpi nel Comune di Foggia, con il tratto Lucera – Foggia ed è denominata "Faglia Foggia-Cerignola" – codice 44100. L'altra faglia interferisce con la "Bretella 3", in località Palombino nel Comune di Apricena (FG), ed è denominata "Faglia Apricena" - codice 44200. Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle due faglie intersecate dagli interventi progettuali, oltre alla raccolta dei dati disponibili in bibliografia, è stato eseguito un rilevamento geologico-strutturale direttamente in campo, supportato da una dettagliata fotointerpretazione, in 3D ad alta risoluzione, per mappare gli elementi morfologici utili alla ricostruzione dell'allineamento tettonico. Sono state eseguite prospezioni geofisiche con metodologia geoelettrica per l'individuazione della struttura tettonica per entrambi i siti. I risultati ottenuti confermano in entrambi i casi la presenza di strutture tettoniche correlabili con quelle censite dal Catalogo ITHACA. Ovvero, la faglia denominata Apricena (cod. 44200) identificata in campo e verificata in profondità con le prospezioni geoelettriche, risulta traslata verso N di circa 300 metri. Inoltre, sono state identificate alcune strutture secondarie la maggior parte delle quali non vengono intercettate dal gasdotto. Per la faglia denominata Foggia-Cerignola (cod. 44100), invece, non sono stati identificati elementi morfologici in superficie riconducibili a fagliazione; infatti, il modello di resistività evidenzia delle zone, a bassa resistività, che interessano le formazioni argillose collocate al di sotto della coltre superficiale. Alla luce dei risultati ottenuti, per la faglia denominata "Apricena", dove sono emersi indizi di attività superficiale, al fine di verificare se gli allineamenti tettonici individuati interessano i sedimenti recenti che potrebbero evidenziare attività negli ultimi 40.000 anni, nei tratti che il tracciato intercetta gli allineamenti tettonici si prevede una sorveglianza geologica durante le attività di scavo della trincea per la posa della condotta. Qualora sia accertata la presenza di fagliazioni superficiali, dovute alla presenza della suddetta faglia, che potrebbero interessare le formazioni oloceniche, sarà effettuata in corso d'opera una valutazione del moto sismico anche in relazione al rigetto effettivo misurabile all'interno delle trincee di scavo. In tal caso sarà eseguita una verifica mettendo in relazione le caratteristiche cinematiche e geometriche della faglia, con il moto sismico e la condotta. Se tale verifica non risultasse soddisfatta saranno messe in atto delle misure di mitigazione come l'adozione di una condotta a spessore maggiorato per un tratto esteso a monte e valle della faglia e/o aumentare la sezione di scavo per la posa della condotta e rinterrarla con materiale granulare in modo da non vincolare la tubazione e renderla libera di oscillare con il moto del suolo."

In merito al **secondo punto** il Proponente dichiara che "In ottemperanza a quanto prescritto, sono state eseguite le indagini geognostiche finalizzate alla ricostruzione morfo-dinamica dei versanti intercettati dall'opera in oggetto e interessati da pericolosità geomorfologica. Mediante l'interpretazione delle indagini geognostiche eseguite si è potuto ricostruire un modello geologico-geotecnico da utilizzare per la verifica di stabilità del versante collocato in destra idrografica del Fiume Fortore, sia in fase ante che post operam (ovvero nello stato di fatto e di progetto) al fine di confermare la tipologia di perforazione dell'opera trenchless (T.O.C.)". Relativamente alla fattibilità geologica la T.O.C., le indagini svolte evidenziano che "non sono presenti particolari criticità realizzative in quanto, per la totalità del suo sviluppo, attraversa sedimenti fini, dove sono richiesti soltanto piccoli accorgimenti, quali ad esempio: limitate pressioni di lavoro, opportuni alesatori, elevata fluidità dei fluidi di perforazione. Inoltre, dalle verifiche di stabilità eseguite utilizzando il metodo di Bishop per la ricerca di superfici di scorrimento circolari, effettuando un'analisi in termini di tensioni

totali, ovvero in condizioni non drenate, ponendoci a vantaggio di sicurezza non sono emerse potenziali superfici di scivolamento che intercettano il tracciato. Infatti, tutte le superfici di potenziale scorrimento individuate, non raggiungono la profondità di posa della trenchless in progetto, mentre quelle con coefficiente minimo individuato inferiore a 1,3 interessano principalmente lo strato superficiale.”.

In merito al **terzo punto** il Proponente dichiara che *“Si conferma che il progetto recepisce tutte le Condizioni Ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia. In merito all’acquisizione del parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, la Proponente Società Gasdotti Italia ha trasmesso tramite PEC alla suddetta Autorità di Bacino e per conoscenza al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, la Nota prot. PERM.LNu.SCa.2023.0385 completa di allegati, in data 09.05.2023. Con tale Nota si trasmettevano le relazioni di compatibilità idrologica-idraulica e relativi allegati dell’opera in progetto, revisionate secondo quanto prescritto dagli Enti nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e si richiedeva l’acquisizione del Parere da parte dell’Autorità di Bacino. Nella Nota si precisava altresì che “Se il parere di cui alla condizione ambientale n.1, riportato in premessa, non sarà pervenuto entro 30 giorni dalla trasmissione della presente nota, la scrivente procederà alla verifica di ottemperanze considerando il silenzio-assenso”. Non avendo ricevuto ad oggi alcuna risposta, si ritiene quindi acquisito il suddetto parere.”.*

Pertanto, la Commissione ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza in relazioni al primo e al secondo punto elenco; per quanto attiene il terzo punto elenco si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

La condizione ambientale n. 2, nell’oggetto della prescrizione recita quanto segue:

Per quanto riguarda gli impatti dell’opera sulla biodiversità, si rende necessaria la valutazione del ricorso ad alternativa progettuali (scavo con tecniche trenchless in luogo di scavi a cielo aperto) e di accorgimenti specifici, tra cui:

- nei tratti indicati in precedenza nel parere, riduzione della larghezza della fascia di lavoro da 18 m al minimo possibile (non superiore ai 10 m) e della copertura della condotta a meno di 1,8 m;
- adozione di una tempistica di realizzazione che tenga conto dei periodi sensibili per la fauna che utilizza i biotopi su elencati (riproduzione, rifugio), analoga a quanto disposto per i siti della Rete Natura 2000;
- idonee azioni di mitigazione/ripristino degli habitat che, attraverso idrosemine e piantumazioni di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone di provenienza locale, contribuiscano ad accelerare il naturale processo di rinaturalizzazione (ricostituzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive).

Ai fini dell’ottemperanza della condizione ambientale n. 2 il Proponente afferma che *“La progettazione definitiva è stata per ~~stata~~ appunto adeguata prevedendo l’attraversamento con tecniche trenchless di tutti i corsi d’acqua caratterizzati da vegetazione spontanea, compresi quelli facenti parte della rete R.E.R. (Rete Ecologica Regionale), interferiti dal gasdotto in progetto; tali corsi d’acqua verranno quindi attraversati tramite trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) o tramite trivellazione spingitubo”; inoltre, dichiara che “Tali metodologie permettono di eliminare completamente l’interferenza con le aree attraversate e relativi biotipi ivi presenti; non è quindi prevista alcuna fascia di lavoro lungo tali aree, né si arreca disturbo alla fauna che utilizza i suddetti biotopi per riproduzione e rifugio.”.*

Per quanto riguarda le azioni di mitigazione/ripristino degli habitat il Proponente dichiara che *“è stata eseguita l’analisi della vegetazione potenziale e reale, riportata nel Progetto Ripristino Vegetazionale allegato alla presente, da cui si evince che l’opera, con gli accorgimenti previsti in progetto (es. attraversamenti in*

trivellazione dei corsi d'acqua), non interessa habitat specifici che richiedano la necessità di applicare idonee azioni di mitigazione/ripristino (es. ricostituzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive). L'unica interferenza con vegetazione naturale si registra a livello del tronco 2 in un filare di estensione limitata di olmi (superficie di 90 m²) per il quale è previsto il completo ripristino con la specie sempreverde *Quercus ilex* (leccio) con h. 1,25-1,50 m e sesto 2 x 2,5 m. Inoltre il progetto di ripristino vegetazionale prevede il mascheramento di tutti gli impianti in progetto con specie arboree, arbustive autoctone al fine di limitarne l'impatto visivo sul territorio. Tutte le piante messe a dimora saranno dotate di dischi pacciamanti in tessuto non-tessuto, reti protettive in plastica e pali tutori. Le superfici oggetto di ripristino e mascheramento saranno oggetto di cure colturali, effettuate 2 volte all'anno per un periodo di 5 anni, e verranno inoltre garantite le irrigazioni per le piante in modo da agevolarne l'attecchimento e lo sviluppo."

Pertanto, la Commissione ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguate ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7

La condizione ambientale n. 7, nell'oggetto della prescrizione recita quanto segue:

Il Proponente deve presentare uno studio di dettaglio della circolazione idrica sotterranea, ricostruendo le linee isopieziche relative al territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto; a mezzo di modello matematico calibrato con le misure freaticometriche acquisite in campo, deve essere valutato l'effetto che la realizzazione delle opere ricadenti a quote di scavo inferiori a quelle dei livelli di falda hanno sulle stesse, con particolare attenzione in corrispondenza delle aree in cui le opere ricadono all'interno o in vicinanza delle aree di salvaguardia di pozzi o sorgenti (ad es. Sorgente Tre Fontane).

Ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 7 il Proponente afferma che "è stato redatto un approfondimento tematico sulla circolazione profonda, al quale si rimanda integralmente." E presenta la seguente documentazione:

5721-000-RT-D-1048 - APPROFONDIMENTI TEMATICI RELATIVI ALLA RICHIESTA MITE - Richiesta "parere n. 462 del 6 aprile 2022" - Componente acque sotterranee condizione ambientale 7 - Circolazione idrica profonda.

CARTOGRAFIA IDROGEOLOGICA (CON POZZI E SORGENTI)

- 5721-001-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto LUCERA - FOGGIA (TRATTO 1) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-002-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto FOGGIA – SAN SEVERO (TRATTO 2) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-003-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto SAN SEVERO - APRICENA (TRATTO 3) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-004-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA – SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-005-PG-D-1023 Bretella in Comune di Foggia (Bretella 1) DN 100 (4"), DP 75 bar
- 5721-006-PG-D-1023 Bretella in Comune di San Severo (Bretella 2) DN 100 (4"), DP 75 bar
- 5721-007-PG-D-1023 Bretella in Comune di Apricena (Bretella 3) DN 100 (4"), DP 75 bar

In merito alla condizione ambientale n. 7 si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.